

I PROMESSI SPOSI E IL SUGO DELLA STORIA / 45

L'abbraccio del cardinale all'Innominato

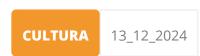


image not found or type unknown

Giovanni Fighera



La fede nasce da un incontro, attraverso la testimonianza di un uomo che con tutta la sua umanità, pur imperfetta, rende visibile l'eccezionalità di Cristo, unica risposta all'umana domanda di pienezza e di felicità.

Giunto al paese e alla casa dove è ospitato il cardinale Federigo Borromeo

, **l'Innominato si trova** di fronte a lui. Domina all'inizio un silenzio foriero di attenzione e rispetto che prelude ad un colloquio di sguardi. L'Innominato si sente straziato da due sentimenti opposti: la speranza «di trovare un refrigerio al tormento interno» e la vergogna di «venir lì come un miserabile, come un sottomesso, come un miserabile, a confessarsi in colpa, a implorare un uomo». L'uomo vecchio, dominato dall'orgoglio, dalla presunzione, dall'istinto a prevaricare sugli altri, è duro a morire. È come se ci fosse una lotta tra l'uomo nuovo insorgente e l'uomo vecchio.

Ad un certo punto il cardinale rompe il silenzio. Ne nasce un dialogo bellissimo con

l'Innominato.